

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I Settimana

	GIORNI FERALI	GIORNI FESTIVI
	Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 18.30-19.30	
ORATORIO DEL CROCIFISSO	>> OGNI VENERDI (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno): Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	
DOMENICA 2 APRILE 2017 V DOMENICA DI QUARESIMA/A	Liturgia: Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 QUARANTORE Parr. S.Gabriele Addolorata: 2, 3, 4 aprile Convento di Orsogna: Ritiro Bambini 1ª Comunione Lanciano ore 15.30 Scuola Labor. Catech. Diocesano	
LUNEDI 3 APRILE 2017	Liturgia: Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11	
MARTEDI 4 APRILE 2017	Liturgia: Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Ore 21.00 Incontro Catechiste	
MERCOLEDI 5 APRILE 2017	Liturgia: Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42	
GIOVEDI 6 APRILE 2017 Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59	19,30 Chiesa Parrocchiale: FEDE, RELIGIONE E SCIENZA a cura di Mons. Emidio Cipollone 21,00 Incontro Quaresimale Giovani (s. Maria delle Grazie)	
VENERDI 7 APRILE 2017 PRIMO VENERDI S. G. BATTISTA DE LA SALLE Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42	16.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo 18.30 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica 20.30 Via Crucis cittadina (partenza dalla Chiesa del Carmine) 22.00 Raduno a Porta Caldari e itinerario verso s.Tommaso	
SABATO 8 APRILE 2017	Liturgia: Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 15.30 Lezioni di catechismo	
DOMENICA 9 APRILE 2017 DOMENICA DELLE PALME /A Liturgia: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66	Liturgia: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66 QUARANTORE Chiesa Madonna degli Angeli: 9 aprile 32a Giornata della gioventù Ore 08.30 S. Messa in Cattedrale Ore 10.00 S. Messa nella Chiesa della Madonna del Carmine: Benedizione delle Palme e processione verso s.Tommaso Ore 11.00 S. Messa Solenne (Coro "La Vera Gioia") Ore 19.00 S. Messa Vespertina (Cappella Musicale s.Tommaso)	

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

V DOMENICA DI QUARESIMA / A

anno 8° n. 27 dell' 2 Aprile 2017



Quando eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo; molto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Dio dimostra il suo amore per noi, perché mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

La V domenica di Quaresima ci presenta il culmine dei segni compiuti da Gesù: la risurrezione di Lazzaro. Gesù è la risurrezione e la vita, solamente chi ha fede in Lui e accoglie la sua Parola "non morirà in eterno".

Giovanni non si sofferma a descrivere il miracolo, per non depistare il lettore del suo vangelo dalla vera posta in gioco contenuta in questo episodio: il potere di Gesù di dare la sua vita per ogni uomo. La restituzione alla vita di Lazzaro non è dunque una prova della risurrezione di Cristo – peraltro non ancora avvenuta – ma l'ultimo segno per credere che Dio ha mandato il suo Figlio perché noi potessimo avere vita in abbondanza, vita eterna. Tutto ciò orienta il cammino quaresimale verso una comprensione del mistero di risurrezione non solo come un destino assai desiderabile, ma piuttosto come la condivisione di una relazione d'amore che Dio non ha voluto trattenere per sé, ma offrire a tutti come spazio ed esperienza di vita: «E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi».

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, come Marta e Maria, anche noi diciamo al Signore il nostro smarrimento di fronte alla morte. Egli solo può liberarci da tutto ciò che rovina e lacerava in profondità.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Ez 37,12-14

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete

Dal libro del profeta Ezechièl

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra.

Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 129

R./ Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R./**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R./**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.. **R./**

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R./**

Seconda Lettura

Rm 8,8-11

Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

✠ **Vangelo**

Gv 11,1-45

Io sono la risurrezione e la vita

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparsa di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in

me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, con fede viva presentiamo al Signore la nostra preghiera, rendendoci interpreti del desiderio di giustizia e di pace, che sale da tutti gli uomini di buona volontà.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Donaci la tua sapienza, Signore.

Perché la santa Chiesa, con la parola e con le opere, proclami che nel mistero della croce si attua la vera liberazione e la vera gioia dell'uomo, **preghiamo**

Perché spezzando tra noi il pane della sapienza e della vita eterna impariamo a condividere anche i beni della terra con animo fraterno e ospitale, **preghiamo**

Perché il povero, il sofferente e il disabile siano sempre più al centro della nostra celebrazione e della nostra vita, come segno della continua presenza del Signore, **preghiamo**

Perché i nostri fratelli che a causa dell'ingiustizia disperano del futuro, incontrino sul loro cammino uomini giusti che li aiutino a ritrovare la speranza, **preghiamo**

Perché illuminati dalla parola di Dio diamo una risposta pronta ed efficace alle istanze di libertà, di uguaglianza e di pacificazione sociale, che emergono dalla vita quotidiana e dalla storia, **preghiamo**

C. La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore..

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Esaudisci, Signore, le, nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Dopo la Comunione

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

Amen.